

## **U.O.C. Provveditorato Economato e Gestione Logistica**

### **RDO APERTA MEPA N. 4513742/2024**

FORNITURA DI TONER E CONSUMABILI, ORIGINALI E NON ORIGINALI (RIGENERATO/COMPATIBILE) PER STAMPANTI E APPARECCHIATURE MULTIFUNZIONE IN DOTAZIONE ALLE STRUTTURE SANITARIE ED AMMINISTRATIVE DELL'ASP DI CATANZARO CON CONTESTUALE AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO INTEGRATO DI RITIRO DEI CONSUMABILI ESAUSTI.

CPV: 30125100-2

#### **CAPITOLATO TECNICO**

##### **1. OGGETTO**

Oggetto del presente documento è la disciplina della fornitura di cartucce di toner e consumabili, ORIGINALI E NON ORIGINALI (non originale inteso come RIGENERATO/COMPATIBILE) PER STAMPANTI E APPARECCHIATURE MULTIFUNZIONE in dotazione alle strutture sanitarie ed amministrative dell'ASP di Catanzaro, con contestuale affidamento del servizio integrato di ritiro dei consumabili ed eventuale smaltimento dell'esausto, per un periodo di un anno. Nel rispetto delle disposizioni in materia ambientale e misure green economy (legge del 28 dicembre 2015 e con le successive modifiche introdotte dal nuovo codice degli appalti D.L. 50 del 18 Aprile 2016), oltre a consentire un'ottimizzazione della filiera del recupero e del riutilizzo favorendo la creazione delle cosiddette "economie circolari" con notevoli vantaggi economici e ambientali. La gara è suddivisa in un LOTTO 1 unico ed indivisibile, come individuato nell'Allegato "Tabella Prodotti" al Disciplinare di Gara. Non è consentita la partecipazione per un'unica voce contenuta nel lotto; pertanto, l'operatore dovrà formulare l'offerta considerando tutte le voci che compongono il lotto a pena di esclusione, ivi compreso l'affidamento del servizio integrato di ritiro dei consumabili. L'operatore economico aggiudicatario del lotto sarà tenuto a fornire nel corso della durata dell'appalto cartucce o consumabili per stampanti secondo quanto riportato nella descrizione del lotto e della tipologia riportata di fianco a ciascuna linea del lotto (prodotto originale o prodotto rigenerato/compatibile) ai prezzi indicati nella "Tabella Prodotti" nella offerta economica presentata, l'offerta dovrà prevedere senza costi aggiuntivi il ritiro nelle quantità consegnate i consumabili esausti. I quantitativi della fornitura indicati nella suddetta "Tabella Prodotti" sono presunti poiché l'attività ed il consumo di prodotti ad essa correlata è difficilmente quantificabile ex ante in quanto subordinata a fattori variabili e ad altre cause e circostanze legate alla sua particolare natura. Pertanto, con riferimento alle quantità stimate di ciascun prodotto, riportate nel citato allegato al Disciplinare di gara, si precisa che trattasi di una stima del fabbisogno delle forniture nell'ambito dell'intera durata dell'appalto. Le quantità sono determinate ai soli fini della valutazione e aggiudicazione delle offerte e non sono vincolanti e garantite ai fini contrattuali, atteso che, in caso di aggiudicazione, il Fornitore si impegna a prestare le forniture sino a concorrenza dell'importo massimo contrattuale stabilito. I quantitativi effettivi e la tipologia di prodotti da fornire da parte del concorrente aggiudicatario di ciascun lotto (nel seguito anche solo "Fornitore") saranno quelli indicati nei singoli ordinativi di

fornitura emessi dall'ASP di Catanzaro secondo le proprie esigenze. L'Amministrazione potrà emettere ordinativi in relazione al fabbisogno delle proprie strutture senza necessità di rispettare un quantitativo minimo. Inoltre, l'ASP si riserva la facoltà di sospendere, stralciare o variare nei quantitativi i prodotti che non risultassero più confacenti alle necessità delle singole UU.OO. Aziendali, senza che la ditta aggiudicataria possa trarne argomento per chiedere compensi diversi da quelli indicati nell'offerta.

## 2. DURATA DELL'APPALTO

Il contratto, nei limiti dell'importo massimale previsto, avrà durata di mesi 12 a decorrere dalla stipula che avverrà, al prezzo stabilito in sede di aggiudicazione, in forma telematica per mezzo del Sistema Consip su piattaforma Mercato Elettronico delle Pubblica Amministrazione.

I contratti saranno regolati dal presente Capitolato, dalla ulteriore documentazione allegata alla RDO, dalla documentazione del bando di abilitazione Consip, bando: CANCELLERIA, CARTA, CONSUMABILI DA STAMPA E PRODOTTI PER IL RESTAURO(BENI), area merceologica: "cancelleria, carta e consumabili" categoria: "consumabili da copia e stampa", dalle regole del sistema di e-procurement della Pubblica Amministrazione e dalla normativa vigente.

## 3. REQUISITI DI SOSTENIBILITA'

L'appalto tiene conto delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi (CAM) "cartucce toner e a getto di inchiostro; criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio integrato di ritiro di cartucce di toner e a getto di inchiostro esauste, preparazione per il riutilizzo e la fornitura di cartucce di toner e a getto di inchiostro rigenerate" di cui al DM del 17/10/2019 emanato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare pubblicato sulla G.U. n. 261 del 7 novembre 2019.

## 4. DEFINIZIONI SU ORIGINALI E NON ORIGINALI (non originale inteso come RIGENERATO/COMPATIBILE)

I prodotti originali sono intesi come i prodotti fabbricati dalle case produttrici delle stampanti, utilizzando cartucce di nuova produzione.

Sono definiti compatibili tutti quei prodotti che vengono costruiti ex-novo, nel rispetto dei diritti di proprietà industriale, da Società diverse dalla produttrice della stampante e pertanto non sono rigenerati partendo da una cartuccia esaurita.

Sono definiti rigenerati tutti i prodotti che vengono costruiti partendo da una cartuccia originale esaurita o da una cartuccia compatibile prodotta nel rispetto dei diritti di proprietà industriale.

Gli involucri delle cartucce di toner e delle cartucce a getto di inchiostro devono provenire necessariamente da attività di recupero di cartucce originali e/o prodotte nel rispetto dei diritti di proprietà industriale esauste, effettuata a norma di legge.

La cartuccia rigenerata dovrà essere necessariamente e facilmente rintracciabile riportando la ragione sociale del produttore, l'anno e il mese di produzione, il codice del produttore dell'involucro originale e l'asserzione ambientale auto dichiarata, conforme alla norma UNI EN ISO 14021, "rigenerata", "ricostruita", o meglio "preparata per il riutilizzo".

L'offerente in sede di appalto dovrà indicare il possesso di eventuali etichette o di asserzione ambientale auto dichiarata ISO 14021, convalidata da un organismo riconosciuto, che l'amministrazione aggiudicatrice potrà verificare la veridicità dell'asserzione ambientale "rigenerata" o "ricostruita" mediante verifica condotta da un organismo riconosciuto su un campione di prodotti, scelti casualmente.

I consumabili di stampa offerti devono essere compatibili con la strumentazione e devono assicurare resa e qualità di stampa equivalente a quella dei modelli originali. Tali caratteristiche ed eventuali danni dovranno essere garantiti dal produttore stesso.

Le caratteristiche tecniche saranno valutate in base alle norme tecniche ISO/IEC 19752, ISO/IEC 19798, DIN 33870-1 , DIN 33870-2, DIN TECHNICAL REPORT 155:2007-09, ASTM F:2036 per quanto riguarda le cartucce

toner, e sulla base delle norme tecniche ISO/IEC 24711:2007, DIN 33871-1 e DIN 33871-2 per quanto riguarda le cartucce a getto d'inchiostro.

## 5. REQUISITI DEI PRODOTTI

I Prodotti oggetto della fornitura devono essere conformi ai Criteri di sostenibilità energetica e ambientale di cui all'art. 57 del D. Lgs. n. 36/2023, previsti specificatamente dal Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17.10.2019, pubblicato in G.U. n. 261 del 07.11.2019. Almeno il 30% rispetto al totale della fornitura in questione sarà della tipologia rigenerata. I Prodotti da fornire relativamente a ciascun lotto devono rispettare, pena l'esclusione dall'aggiudicazione della fornitura, le vigenti norme di legge e di sicurezza, sia per la qualità che per le caratteristiche tecniche. Il concorrente deve offrire, quindi, prodotti rispondenti alle caratteristiche indicate in Tabella Prodotti ed ai requisiti previsti dalle disposizioni in vigore in materia all'atto dell'offerta e a tutti quelli di carattere cogente che venissero emanati nel corso della durata dell'appalto.

Si precisa che:

- a. per prodotti "originali" si intendono i prodotti OEM - Original Equipment Manufacturer, ossia quelli fabbricati dagli stessi produttori delle apparecchiature di stampa ai quali tali prodotti sono destinati;
- b. per prodotti "rigenerati" ovvero toner e cartucce derivanti da un processo di rigenerazione dei toner e delle cartucce originali esaurite, ossia da processi di riempimento della polvere e di sostituzione delle parti usurate di involucri appartenenti a prodotti originali.

### 5.1 SOSTANZE PERICOLOSE E METALLI PESANTI: LIMITI ED ESCLUSIONI

Le polveri di toner o gli inchiostri presenti nelle cartucce fornite non devono essere classificate con le indicazioni di pericolo H400; H410; H411; H412; H413; EUH059 né devono contenere, in misura maggiore allo 0,1% in peso, le sostanze estremamente problematiche di cui all'art. 57 del regolamento (CE) n. 1907/2006, né quelle elencate in conformità all'art. 59, paragrafo 1, del medesimo regolamento reperibile al seguente indirizzo:

[http://echa.europa.eu/chem\\_data/authorisation\\_process/candidate\\_list\\_table\\_en.asp](http://echa.europa.eu/chem_data/authorisation_process/candidate_list_table_en.asp), né devono contenere ingredienti pericolosi classificati come:

- H300 (letale se ingerito)
- H301 (tossico se ingerito)
- H310 (letale a contatto con la pelle)
- H317 (può provocare una reazione allergica della pelle)
- H311 (tossico a contatto con la pelle)
- H330 (letale per inalazione)
- H331 (tossico per inalazione)
- H334 (può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato)
- H340 (può provocare alterazioni genetiche)
- H341 (sospettato di provocare alterazioni genetiche)
- H350 (può provocare il cancro) H350i (può provocare il cancro per inalazione)
- H351 (sospettato di provocare il cancro)
- H360F (può nuocere alla fertilità)
- H360D (può nuocere al feto)
- H361f (sospettato di nuocere alla fertilità)
- H361d (sospettato di nuocere al feto)
- H362 (può essere nocivo per i lattanti allattati al seno)
- H370 (provoca danni agli organi)
- H372 (provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta)

H373 (può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta)

Le polveri di toner o gli inchiostri presenti nelle cartucce non devono contenere i seguenti metalli pesanti, il cui eventuale contenuto non può eccedere i seguenti limiti:

mercurio  $\leq 2$  mg/kg (metodo di determinazione AFS o ICP/MS)

cadmio  $\leq 5$  mg/kg (metodo di determinazione ICP/MS o ICP-OES)

piombo  $\leq 25$  mg/kg (metodo di determinazione ICP/MS o ICP-OES)

cromo esavalente  $\leq 1$  mg/kg (metodo di determinazione UV-VIS o ICP/MS o ICP/OES)

nichel  $\leq 70$  mg/kg (metodo di determinazione ICP/MS o ICP-OES).

Il contenuto dei citati metalli pesanti può essere analizzato anche come somma; in tal caso, non deve eccedere le 100 ppm.

Le polveri di toner o gli inchiostri presenti nelle cartucce, fatte salve le disposizioni di cui all'allegato XVII del regolamento REACH, non devono inoltre contenere composti organostannici in misura superiore a 5 mg/kg (metodo di determinazione ICP/SM o GC/SM), né coloranti azoici che rilasciano ammine aromatiche (norme UNI EN 14362-1 e UNI EN 14362-3).

## 5.2. QUALITÀ E RESA DI STAMPA, GARANZIE, DURATA DELLE CARTUCCE E CONFEZIONAMENTO

Le cartucce di toner e a getto di inchiostro non fabbricate dagli stessi produttori dei dispositivi per la riproduzione di immagini cui tali prodotti sono destinati devono avere funzionalità, resa e qualità di stampa equivalente a quella delle cartucce originali.

L'ASP di Catanzaro si riserva di effettuare un monitoraggio sulla capacità di stampa di toner e/o cartucce. Nel caso di difformità tra il numero di copie comunicato dal Fornitore e quello effettivo (resa di stampa) l'Amministrazione Contraente potrà, addebitando il costo della verifica al Fornitore, sottoporre i prodotti forniti ad una delle seguenti prove

prestazionali di resa e di qualità di stampa valutate in base alle seguenti norme tecniche:

Resa di stampa per le cartucce di toner:

ISO/IEC 19752 - Information technology - Method for the determination of toner cartridge yield for monochromatic electrophotographic printers and multi-function devices that contain printer components (Metodo per la determinazione del rendimento delle cartucce toner per stampanti monocromatiche elettrofotografiche e apparecchiature multifunzione che contengono componenti stampanti);

ISO/IEC 19798 - Method for the determination of toner cartridge yield for colour printers and multi-function devices that contain printer components (Metodo per la determinazione del rendimento delle cartucce toner per stampanti a colori e apparecchiature multifunzione che contengono componenti stampanti);

Resa di stampa per le cartucce d'inchiostro:

ISO/IEC 24711:2007 - Method for the determination of ink cartridge yield for colour inkjet printers and multifunction devices that contain printer components (Metodo per la determinazione del rendimento delle cartucce d'inchiostro per stampanti a getto d'inchiostro a colori e apparecchiature multifunzione che contengono componenti stampanti).

Le cartucce fornite devono avere indicata la resa di stampa nell'imballaggio primario o nella scheda tecnica.

Qualità di stampa cartucce di toner:

DIN 33870-1 Office machines - Requirements and tests for the preparation of refilled toner modules for electrophotographical printers, copiers and facsimile machines - Part 1: Monochrome (Requisiti e test per la preparazione dei toner rigenerati per stampanti, fotocopiatrici e fax laser monocromatiche);

DIN 33870-2 Office machines - Requirements and tests for the preparation of refilled toner modules for electrophotographical printer, copiers and facsimile machines - Part 2: 4-Colour-printers (Requisiti e test per la

preparazione dei toner rigenerati per stampanti, fotocopiatrici e fax laser a colori);

DIN Technical report N. 155:2007-09 Information Technology -- Office machines: Requirements for remanufactured print engines with toner - Monochrome/colour;

ASTM F: 2036 Standard Test Method for Evaluation of Larger Area Density and Background on Electrophotographic Printers.

Qualità di stampa cartucce di inchiostro:

DIN 33871-1 Office machines, inkjet print heads and inkjet tanks for inkjet printers - Part 1: Preparation of refilled inkjet print heads and inkjet tanks for inkjet printers (Macchine per ufficio, testine a getto d'inchiostro e serbatoi a getto d'inchiostro per stampanti a getto d'inchiostro - Parte 1: Preparazione di testine di stampa a getto d'inchiostro ricaricate e serbatoi a getto d'inchiostro);

DIN 33871-2 Office machines, inkjet print heads and inkjet tanks for inkjet printers - Part 2: Requirements on compatible ink cartridges (4-colour system) and their characteristic features (Macchine per ufficio, testine a getto d'inchiostro e serbatoi a getto d'inchiostro per stampanti a getto d'inchiostro - Parte 2: Requisiti sulle cartucce d'inchiostro compatibili (sistema a 4 colori) e le loro caratteristiche).

Le cartucce non in possesso delle etichette ambientali conformi alla norma tecnica UNI EN ISO 14024 dovranno essere garantite per due anni a decorrere dall'esito positivo del collaudo. La garanzia è estesa anche alle apparecchiature, in caso di danni documentati derivanti da tali cartucce nonostante l'uso appropriato. Se, durante il periodo di garanzia, i prodotti della fornitura risultassero, in tutto o in parte, non conformi per l'uso né ai Criteri ambientali minimi, la fornitura deve essere prontamente sostituita con una conforme a detti requisiti.

Le cartucce fornite devono essere conformi al decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30 recante «Codice della proprietà industriale, a norma dell'art. 15 della legge 12 dicembre 2002, n. 273».

I consumabili da stampa (cartucce toner e inkjet) rigenerati devono essere compatibili con le apparecchiature cui sono destinati e devono avere funzionalità, resa e qualità di stampa equivalente a quella dei modelli originali. Tali caratteristiche, nonché eventuali danni alla stampante correlati all'uso di tali prodotti, debbono essere garantiti dal produttore.

I Prodotti devono presentare, all'atto di consegna, una vita utile residua - per i prodotti con una durata complessiva di validità - non inferiore ad almeno 12 mesi.

Tutti i prodotti devono avere identificazione del produttore, anno e mese di produzione, essere inseriti in involucri plastici ermetici o simili, onde preservarli da luce ed umidità.

L'imballaggio dovrà essere costituito da un contenitore atto a prevenirne il danneggiamento durante le fasi di trasporto e stoccaggio in magazzino e personalizzato con etichetta tale da permettere di individuare agevolmente il contenuto e il produttore.

### 5.3 CARTUCCE RIGENERATE

Le cartucce «preparate per il riutilizzo» («rigenerate», «ricostituite»), devono riportare, eventualmente esclusivamente nell'imballaggio primario, la dicitura «Rigenerata» o affini, come «Ricostruita», «Remanufactured», «Preparata per il riutilizzo» nonché la denominazione o ragione sociale del produttore, il numero del lotto di produzione, il codice identificativo del prodotto, il codice del produttore dell'involucro originale ricostituito ed essere in possesso di un'etichetta ambientale conforme alla norma tecnica UNI EN ISO 14024 quale la Der Blaue Engel, la Umweltzeichen, la Nordic Ecolabel o equivalenti.

Gli involucri (detti anche «gusci») delle cartucce di toner esauste devono provenire da attività di recupero di cartucce originali e/o prodotte nel rispetto dei diritti di proprietà industriale, effettuata in base alle normative vigenti.

## 6 MODALITA' DI ESECUZIONE DELLA FORNITURA – DIREZIONE ESECUTIVA DEL CONTRATTO

La fornitura dovrà essere eseguita in somministrazione entro il termine di 10 giorni dalla ricezione del relativo ordine.

La consegna dei beni oggetto della fornitura avverrà a cura, spese e rischio della ditta affidataria. In particolare, ogni onere relativo al trasporto, facchinaggio, etc. nei locali di destinazione del materiale sarà a totale carico della ditta fornitrice.

La Ditta deve prendere tutte le precauzioni necessarie perché il materiale oggetto della fornitura non subisca danni durante il trasporto ed è obbligata a sostituire, a suo totale carico, il materiale che dovesse pervenire danneggiato e/o difettoso. Nessun risarcimento potrà, pertanto, essere preteso per la merce smarrita, deteriorata o resa inservibile durante il trasporto.

All'atto della consegna, la ditta fornitrice deve presentare un documento di trasporto, in duplice copia e debitamente sottoscritto, dal quale risultino le quantità, la natura dei beni consegnati, nonché copia dell'ordine di fornitura.

La ditta fornitrice congiuntamente e/o nel termine massimo di dieci giorni dalla consegna, dovrà ritirare i consumabili esausti, nelle quantità della fornitura consegnata.

Il luogo di esecuzione della fornitura e del ritiro dei consumabili esausti dovrà essere effettuata presso il Magazzino Centralizzato Aziendale, sito in Girifalco – 88024 - C.da Serre (CZ)

## 7 CONTROLLI E VERIFICHE AL RICEVIMENTO DELLA MERCE – D.E.C.

Il controllo della regolare esecuzione della fornitura, secondo quanto previsto nel contratto, viene effettuato dall'ASP, avvalendosi del Direttore dell'Esecuzione del Contratto, individuato nel Responsabile del Magazzino Generale di Girifalco. Il D.E.C. è incaricato della verifica della corretta applicazione delle norme contrattuali. A seguito di tale verifica, rilascerà un'attestazione di regolare esecuzione della fornitura, propedeutica al pagamento della relativa fattura.

Nel caso venisse accertato, al momento della consegna, che le caratteristiche del materiale fornito non corrispondano a quelle specificate nell'offerta formulata in sede di gara, la Ditta affidataria è obbligata a provvedere alla sua sostituzione entro e non oltre 15 (quindici) giorni dall'avvenuta fornitura.

Qualora la Ditta non ottemperi a tale obbligo, la stessa sarà tenuta al pagamento dell'eventuale maggiore spesa che l'Amministrazione dovrà sostenere per l'acquisto da altra ditta del materiale di cui trattasi.

La merce contestata sarà restituita alla Ditta fornitrice, anche se manomessa o comunque sottoposta ad esami di controllo, senza che la stessa possa pretendere compensi a qualsiasi titolo. Le spese di restituzione della merce contestata restano a carico della ditta fornitrice. La mancata sostituzione entro i predetti termini, senza motivazione alcuna, comporterà, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione, la risoluzione del contratto.

## 8 ONERI A CARICO DEL FORNITORE

La ditta affidataria, oltre a quanto illustrato nei precedenti articoli:

- a) qualora, durante il periodo di vigenza contrattuale l'Amministrazione aggiudicatrice, per cause quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, intervenuta evoluzione tecnologica, rinnovo parco macchine e/o sostituzione delle stesse, uscita di produzione di macchine, cartucce o toner, ravvisasse la necessità di acquistare toner e/o cartucce diverse e ulteriori rispetto a quelle indicate nella "Tabella Prodotti", dovrà applicare, sul prezzo di mercato praticato dalla casa produttrice, la media della percentuale di sconto offerta in sede di gara per la casa dello specifico produttore, che resterà quindi vincolante per la ditta affidataria anche per gli eventuali ordinativi di ulteriori prodotti, sebbene non espressamente inseriti tra i fabbisogni previsti, fermo restando i limiti di legge alle modifiche contrattuali;
- b) osservare tutte le norme vigenti in merito alla produzione, al confezionamento, alla conservazione, alla distribuzione ed al ritiro dei prodotti oggetto della fornitura, nonché quelle che possono essere emanate in materia dalle autorità competenti durante il periodo contrattuale;
- c) osservare le norme derivanti dalle vigenti leggi e decreti relativi all'assicurazione del personale impiegato nell'appalto contro gli infortuni sul lavoro, la disoccupazione involontaria, l'invalidità, la vecchiaia e le altre disposizioni in vigore o che potranno intervenire nel corso dell'affidamento;
- d) adottare i procedimenti e le cautele necessarie atte a garantire l'incolumità degli utenti, degli operatori, delle

persone addette alle forniture, nonché ad evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nell'art. 38 del D.Lgs. n. 81/2008. Pertanto, l'appaltatore sarà responsabile, sia penalmente che civilmente, tanto verso l'Amministrazione che verso terzi di tutti i danni di qualsiasi natura che potessero essere arrecati, sia durante che dopo l'erogazione della fornitura.

Nessun motivo o impedimento tecnico ed organizzativo riconducibile alla ditta medesima può esimerla dall'esecuzione della fornitura nei termini e con le modalità convenute.

## 9 PENALI E CLAUSOLE RISOLUTIVE ESPRESSE

Qualora dovessero ravvisarsi irregolarità nell'esecuzione dell'appalto o violazioni di clausole contrattuali, le inadempienze sono in prima istanza formalmente contestate dall'U.O.C. Provveditorato, al quale il D.E.C. ha inoltrato la segnalazione del disservizio. Ciascuna contestazione rimasta inevasa o di cui non siano state ritenute congrue le giustificazioni addotte dalla ditta, consente alla Committente di irrogare le seguenti penali:

- nel caso in cui la ditta aggiudicataria non evada la richiesta entro i termini fissati o non completi entro il termine la fornitura, senza un giustificato motivo, sarà applicata una penale pari allo 0,3 per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo, restando in facoltà dell'Azienda di acquistare le merci non consegnate, nei quantitativi immediatamente occorrenti, sul libero mercato, addebitando ogni eventuale maggiore spesa alla ditta inadempiente;
- in caso di fornitura di prodotti difformi per qualità dall'offerta, oltre alla richiesta di sostituzione, sarà applicata una penale pari al 20% del valore della merce non rispondente;
- in caso di ritardo nella sostituzione dei prodotti risultati non conformi, sarà dovuta - oltre alla penale di cui al punto precedente - per ogni giorno di ritardo una penale pari al 1% del valore dei prodotti risultati non conformi, fatto salvo il risarcimento del maggior danno;
- in caso di mancato rispetto delle condizioni di cui al presente capitolato sarà applicata una penale da € 50,00 ad € 300,00, commisurata alla gravità dell'inadempimento contestato.

Le inadempienze e manchevolezze sopra indicate devono intendersi a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo. Pertanto, in tutti gli altri casi di contestazione di disservizi non espressamente previsti ai punti precedenti verrà irrogata una penalità, variabile a seconda della gravità delle infrazioni contestate e del ripetersi delle stesse, da un minimo di € 50,00 ad un massimo di € 500,00, fatto salvo il risarcimento dei danni arrecati e la facoltà della Committente di procedere alla risoluzione del contratto.

La richiesta e/o pagamento delle penali di cui al presente paragrafo non esonera l'appaltatore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo della penale medesima.

Il termine di consegna potrà essere differito soltanto per motivi connessi a cause di forza maggiore, debitamente comprovati con valida documentazione e, comunque, riconosciute valide dall'Amministrazione. Dopo tre inadempienze del fornitore (ritardo, mancata consegna, non conformità o altro) formalmente contestate, anche non consecutive, l'Azienda potrà dichiarare risolto il contratto, con diritto al risarcimento dei danni.

Per ottenere il rimborso delle spese, la rifusione dei danni e l'assolvimento delle penali, l'Azienda può rivalersi, ove se ne verificasse l'ipotesi, mediante corrispondente trattenuta sui crediti a qualsiasi titolo vantati dalla ditta, oltre che sul deposito cauzionale prestato a garanzia della corretta esecuzione del contratto, salvo in ogni caso il diritto al risarcimento dei maggiori danni. In tal caso, detta cauzione, ove proseguisse il rapporto, dovrà essere prontamente ricostituita. Qualora, per dimostrate cause di forza maggiore, l'appaltatore non si ritenesse più in grado, dopo l'aggiudicazione dell'appalto, di effettuare la fornitura dovrà darne immediata comunicazione scritta a mezzo pec alla Committente.

In ogni caso, sarà sempre facoltà della Committente di rivalersi nei confronti della ditta incamerando la cauzione definitiva nonché, per il maggior valore, per tutti i danni conseguenti all'interruzione dell'appalto.

Oltre a quanto previsto dall'art. 1453 c.c. e ferme le ipotesi di risoluzione previste dall'art. 122 del D.Lgs. n. 36/2023, l'Azienda si riserva, quindi, di procedere alla risoluzione del rapporto contrattuale, ai sensi dell'art. 1456 c.c., previa

dichiarazione da comunicarsi al fornitore con raccomandata a/r o PEC, senza necessità di assegnare alcun termine per l'adempimento, nei seguenti casi:

- a. in caso di reiterati inadempimenti in numero minimo di tre;
- b. manchevolezze e/o deficienze nella fornitura;
- c. ritardo nella esecuzione della fornitura oltre il quindicesimo giorno;
- d. arbitraria sospensione della fornitura;
- e. violazione delle norme in materia di cessione del contratto e dei crediti;
- f. qualora gli accertamenti presso la Prefettura competente risultino positivi;
- g. grave e/o reiterata violazione delle vigenti norme in materia di lavoro e previdenza, di prevenzione, infortuni e sicurezza;
- h. per motivi di interesse pubblico specificati nel relativo provvedimento;
- i. frode, grave negligenza, contravvenzione nell'esecuzione degli obblighi e condizioni contrattuali;
- l. cessazione dell'attività oppure in caso di concordato preventivo, di fallimento, di stati di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'aggiudicatario;
- m. qualora il fornitore ceda in subappalto le forniture senza la preventiva approvazione;
- n. mancata reintegrazione della cauzione eventualmente escussa entro i termini prescritti dall'Azienda;
- o. mancata stipula di polizza assicurativa in ordine alle coperture assicurative richieste;
- p. applicazione di penali per un importo complessivo superiore al 10% dell'ammontare contrattuale aggiudicato iva inclusa;
- q. inosservanza reiterata, con conseguenti almeno tre penalità comminate;
- r. messa in liquidazione o altri casi di cessione dell'attività da parte dell'aggiudicatario;
- s. inosservanza, anche parziale, di tutte le prescrizioni di legge inerenti all'attività oggetto del presente capitolato;
- u. mancato rispetto delle clausole contenute nel "Patto di Integrità per l'affidamento di servizi, lavori e forniture", approvato con Delibera DG n. 930 del 29/12/2014 e pubblicato sul Profilo Committente URL: <http://www.asp.cz.it/files/u13/Patto di Integrità.pdf>;
- v. inosservanza delle norme contenute nel Codice di comportamento adottato dall'ASP di Catanzaro.

Il contratto sarà dichiarato risolto di diritto nell'ipotesi in cui il legale rappresentante o uno dei dirigenti della ditta aggiudicataria siano rinviati a giudizio per favoreggiamento nell'ambito di procedimenti relativi a reati di criminalità organizzata e qualora emergano a carico dell'aggiudicatario, ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011, elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa.

Il contratto sarà, parimenti, dichiarato risolto di diritto nel caso in cui siano registrate violazioni da parte della ditta aggiudicataria riguardo alle disposizioni di cui alla L. 136/2010 relative alla tracciabilità dei flussi finanziari.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di disporre, a propria discrezione, la sanzione accessoria alla risoluzione contrattuale del divieto di partecipazione a gare indette dalla stessa per il periodo massimo di due anni nei casi di violazioni più gravi di norme o clausole contrattuali, nonché nella specifica ipotesi della rinuncia.

In caso di risoluzione del contratto la cauzione definitiva verrà incamerata, salvo il diritto al risarcimento di maggiori danni, indennizzi o compensi di sorta e con facoltà di compensare tale debito con i crediti vantati dal fornitore.

In caso di risoluzione del contratto per inadempienza dell'aggiudicatario, l'Azienda ha diritto di affidare a terzi la fornitura o la parte rimanente di questa in danno dell'aggiudicatario inadempiente e di applicare, altresì, la penale. L'affidamento a terzi viene notificato all'aggiudicatario inadempiente con lettera raccomandata A.R. o PEC con l'indicazione dei nuovi termini di esecuzione delle forniture affidate e degli importi relativi.

All'aggiudicatario inadempiente sono addebitate le spese sostenute in più dall'Azienda, rispetto a quelle previste dal contratto risolto. Esse sono prelevate dal deposito cauzionale e ove questo non sia sufficiente da eventuali crediti dell'aggiudicatario.

Nel caso di minore spesa nulla compete all'aggiudicatario inadempiente. L'esecuzione in danno non esime la ditta dalle responsabilità civili e penali in cui la stessa possa incorrere a norma di legge per i fatti che hanno motivato la

risoluzione. Analoga procedura verrà seguita nel caso di disdetta anticipata del contratto da parte della ditta aggiudicataria senza giustificato motivo o giusta causa.

10. RECESSO Ferme le ipotesi di recesso dall'art. 123 del D. Lgs. n. 36/2023, l'ASP di Catanzaro ha diritto, nei casi di giusta causa, di recedere unilateralmente da ciascun contratto in tutto o in parte, avvalendosi della facoltà consentita dall'art. 1671 del codice civile, con un preavviso di almeno 20 (venti) giorni solari, da comunicarsi al fornitore con lettera raccomandata a/r o PEC.

Si conviene che per giusta causa si intende, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo:

- il deposito contro il fornitore di un ricorso ai sensi della legge fallimentare o di altra legge applicabile in materia di procedure concorsuali, che proponga lo scioglimento, la liquidazione, la composizione amichevole, la ristrutturazione dell'indebitamento o il concordato con i creditori, ovvero nel caso in cui venga designato un liquidatore, curatore, custode o soggetto avente simili funzioni, il quale entri in possesso dei beni o venga incaricato della gestione degli affari del fornitore;
- la perdita dei requisiti minimi richiesti per l'affidamento di forniture ed appalti di servizi pubblici;
- la condanna con sentenza passata in giudicato, per delitti contro la Pubblica Amministrazione, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio di taluno dei componenti l'Organo di Amministrazione o l'Amministratore Delegato o il Direttore Generale o il Responsabile tecnico del fornitore ovvero gli stessi siano assoggettati alle misure previste dalla normativa antimafia.

Dalla data di efficacia del recesso, il fornitore deve cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno per l'Azienda Sanitaria. In caso di recesso dell'ASP di Catanzaro il fornitore ha diritto al pagamento delle prestazioni eseguite, purché correttamente ed a regola d'arte, secondo il corrispettivo e le condizioni contrattuali, rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa anche di natura risarcitoria ed a ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese, anche in deroga a quanto previsto dall'art. 1671 del codice civile.

## 11. CONDIZIONI DI PAGAMENTO

L'operatore economico che risulterà aggiudicatario dovrà trasmettere le fatture esclusivamente in modalità elettronica all'Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro.

Su ciascuna fattura elettronica, che dovrà essere emessa per singolo ordine, devono essere espressamente indicati nei rispettivi campi del tracciato record:

- il codice IPA: VJMJV6 ;
- il CIG di riferimento e la denominazione dell'appalto;
- gli estremi del c/c dell'impresa, con le relative coordinate bancarie ovvero del cessionario in caso di cessione;
- gli estremi dell'ordine emesso dall'ASP e della bolla di consegna;
- altri eventuali elementi disposti dalla normativa vigente in materia, ovvero ulteriori indicazioni aziendali.

N.B. In carenza di detti elementi la fattura sarà rigettata.

Il corrispettivo della fornitura sarà pagato da questa Amministrazione entro il termine di 60 giorni dalla data di presentazione della relativa fattura, fatti salvi i controlli relativi alla regolarità della fornitura. Non saranno riconosciuti gli interessi moratori ex D.Lgs. n. 231/2002, qualora il ritardo nella liquidazione non sia imputabile alla Stazione Appaltante. In deroga a quanto previsto dall'art. 1565 del c.c. per eventuali ritardi nei pagamenti che superino il termine di sessanta giorni dalla presentazione della fattura, la ditta non può sospendere l'esecuzione della fornitura. Ai fini del pagamento del corrispettivo, troveranno applicazione le disposizioni di cui all'art.3 della L.13/08/2010, n.136 e ss.mm.ii. sulla tracciabilità dei flussi finanziari relativamente ai contratti di appalto di lavori, forniture e servizi.

Sono a carico del contraente privato i costi di transazione bancaria del Tesoriere dell'ASP in fase di elaborazione del bonifico di pagamento.

In caso di ATI la fatturazione verrà effettuata unicamente dalla ditta capogruppo.

